

Testata:

ITALIA chiama ITALIA
Il mondo degli italiani non è più lo stesso da quando c'è Italia chiama Italia

Data: 6 marzo 2012
1/2

ITALIA chiama ITALIA Home e
Cerca
Il mondo degli italiani non è più lo stesso da quando c'è Italia chiama Italia

Home Italia Politica Italiani all'estero Economia Mondo Sport Nel Mondo

Gli articoli del direttore Spettacolo e Televisione Cucina Salute Sex Motori Galleria fotografica

Home / Economia / Stipendi manager: più sei bello, più guadagni

06-03-2012 | 11:10:57

LO STUDIO

Stipendi manager: più sei bello, più guadagni



Tra i più giovani spopolano rinoplastica e liposcultura mentre tra i quarantenni aumentano gli interventi di blefaroplastica (18%) che alleggerisce lo sguardo dalla pesantezza del tempo e dallo stress

Condividi |      

LO STUDIO

STIPENDI MANAGER: PIÙ SEI BELLO, PIÙ GUADAGNI

Tra i più giovani spopolano rinoplastica e liposcultura mentre tra i quarantenni aumentano gli interventi di blefaroplastica (18%) che alleggerisce lo sguardo dalla pesantezza del tempo e dallo stress

I belli guadagnano di più. Lo dimostra uno studio apparso sul Journal of Applied Physiology, rivista scientifica americana che pubblica le ricerche del prof. Timothy Judge dell'Università della Florida. Secondo lo studio, gli uomini poco avvenenti guadagnano il 13% in meno rispetto a colleghi fisicamente più prestanti, che arrivano a portare a casa uno stipendio più cospicuo a prescindere da intelligenza e grado di preparazione. La tesi dell'Università della Florida trova conferma in una ricerca italiana dell'Associazione Donne e qualità della vita, presieduta dalla psicologa Serenella Salomoni che ha intervistato un campione di 120 manager maschi italiani tra i 30 e 50 anni, mettendo a confronto prestanza fisica, gradevolezza estetica e stipendio. Dalla ricerca emerge che sono soprattutto i giovani rampanti, pronti a sbaragliare la concorrenza non solo per merito ma anche per avvenenza e bellezza, a ricorrere senza troppi scrupoli ad interventi di chirurgia estetica. Una guerra a colpi di bisturi e botox, nell'era dell'immagine, dove il chirurgo plastico è più quotato di uno psicologo. Tra gli interventi più richiesti spicca l'addominoplastica (29%), per ritrovare un addome piatto e scolpito. Al secondo posto (20%) la liposuzione e il trasferimento delle masse grasse per ridonare volume al viso e distendere le prime pieghe dovute all'età che avanza.

Tra i piu' giovani spopolano rinoplastica e liposcultura mentre tra i quarantenni aumentano gli interventi di blefaroplastica (18%) che alleggerisce lo sguardo dalla pesantezza del tempo e dallo stress. Via anche le fastidiose "maniglie dell'amore" (17%). Tra le tecniche piu' gettonate, l'iniezione di acido ialuronico e la cosiddetta chirurgia tricologica (35%), ossia il comune trapianto di capelli, che non ha eta': giovani e meno giovani ricorrono sempre piu' spesso all'innesto di chioma pur di sconfiggere l'alopecia e lo spauracchio di un tupe', o peggio di un parrucchino. Al bando titubanze e insicurezze, largo alle cosiddette tecniche "soft" come filler, botulino, gel riempitivi e micro tecniche mirate al ringiovanimento globale del viso, cresciute negli ultimi dieci anni. Un volto piu' riposato e giovane favorirebbe infatti incarichi di maggior responsabilita', perche' infonderebbe piu' fiducia nel potenziale interlocutore. "E' significativo come gli uomini si affidino in numero sempre crescente alla chirurgia estetica per migliorare l'aspetto fisico e fare carriera. Un binomio, quello di bellezza e ambizione lavorativa, che contagia soprattutto i giovani" spiega Alberto Capone, specialista in chirurgia plastica e primario di Chirurgia Plastica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno. Non a caso la Societa' Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica segnala che nel nostro Paese 6 uomini su 100 non disdegnano affatto il ritocco estetico. Dallo studio emerge addirittura che il 29% ha estrema fiducia negli interventi di chirurgia estetica, contro il 4% che si dichiara assolutamente contrario.